

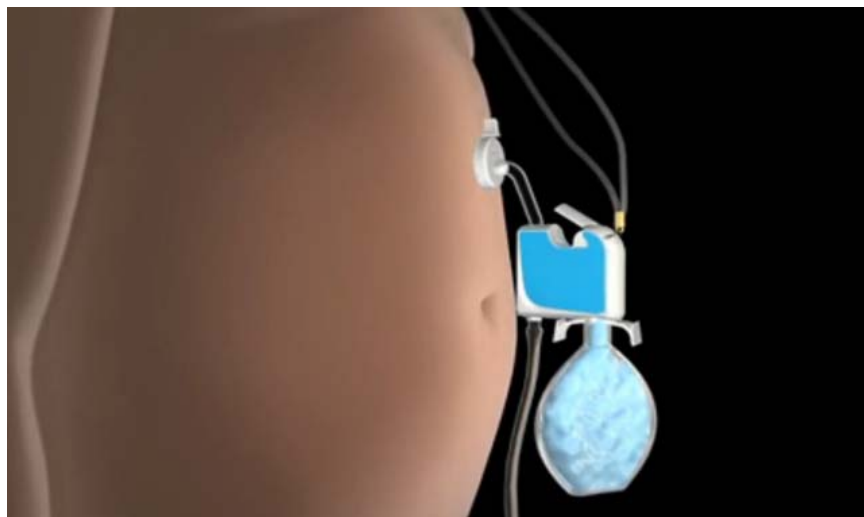
OBESITA': IDENTIFICATO FATTORE DECISIVO IN DEPOSITO GRASSI

(AGI) - Washington, 7 gen. - Identificato importante fattore che riveste un ruolo decisivo nel metabolismo energetico e nel deposito dei grassi. La scoperta potrebbe portare a nuovi trattamenti contro l'obesità. Lo studio del Joslin Diabetes Center è stato pubblicato su Nature. Si tratta di un fatto di trascrizione co-regolatore del ciclo cellulare chiamato TRIP-Br2, che gestisce l'espressione del Dna attivando o sopprimendo taluni geni. TRIP-Br2 regola i geni metabolici coinvolti nel deposito dei grassi: in particolare, gli studiosi hanno scoperto che è significativamente elevato nel grasso viscerale (che si accumula intorno alla parte centrale del corpo e ha effetti dannosi) dei soggetti obesi, specialmente di quelli che accumulano il grasso principalmente intorno alla vita. Gli scienziati hanno condotto esperimenti su topi geneticamente modificati. Quelli che erano stati ingegnerizzati per non produrre TRIP-Br2 mostravano un maggior dispendio energetico dovuto a un aumento della produzione del calore e del consumo dell'ossigeno. Inoltre, anche con una dieta ricca di grassi avevano livelli di trigliceridi minori.

PANORAMA.IT

Obesità: ecco la valvola per svuotare lo stomaco

Brevettato negli Usa un sistema che aspira il cibo dopo ogni pasto, prima che venga assorbito



Inseguire il sogno di poter mangiare tutto quello che si vuole senza ingrassare rischia ormai di generare idee mostruose. Come quella, arrivata dagli Stati Uniti, di **svuotare lo stomaco** appena si è riempito. Svuotarlo per davvero, attraverso una cannula che porta il cibo all'esterno, prima che venga assorbito, circa venti minuti dopo il pasto. È il principio del nuovo sistema brevettato da tre medici americani, presentato dalla rivista *New Scientist* e prodotto dall'azienda Aspire Bariatrics di Philadelphia

Il sistema consente di **aspirare e rimuovere circa il 30 per cento del cibo** dallo stomaco (lasciando al corpo il resto delle calorie di cui necessita), grazie ad una pompa collegata con una valvola chirurgica installata sulla parete addominale esterna. Il tutto viene inserito nello stomaco con un intervento meno invasivo di quelli di chirurgia dell'obesità, come il bypass gastrico, non necessita di anestesia generale, e può essere fatto in ambulatorio nel giro di un paio d'ore. Quando si vuole procedere con l'aspirazione, il paziente apre la valvola posta sulla parete esterna dell'addome, grande quanto un gettone, la collega ad uno strumento piccolo e portatile contenuto in una borsetta, e procede con l'aspirazione, che regola lui stesso. Il processo che dura 5-10 minuti e deve essere fatto dopo ogni pasto, quindi almeno tre volte al giorno all'inizio. Qui il video che spiega tutta la procedura.

Uno degli inventori è Dean Kamen, lo stesso che nel 2002 ideò Segway, quella sorta di monopattino a motore che oggi si vede in giro in molte

Il sistema non è ancora stato approvato dalla Food and Drug Administration statunitense quindi per ora non è disponibile, ma secondo le dichiarazioni dell'azienda i pazienti che lo hanno testato avrebbero perso una media di 20 chili in un anno.

La sola idea di avere un tubo che svuota lo stomaco dopo ogni pasto è sicuramente disgustosa. Ma il sistema è stato messo a punto in un Paese dove l'obesità è diventata un allarmante problema sociale, che riguarda circa un terzo dei cittadini. Secondo gli ideatori, il tubicino svuota lo stomaco dovrebbe servire da rieducazione alimentare: il paziente (che così eviterebbe le spese a volte insostenibili di un intervento per il bypass gastrico) imparerebbe a modificare il suo stile di vita, fino al punto da rendere inutile l'apparecchio. A quel punto si procede con la rimozione dell'impianto, che può avvenire in pochi minuti.

Regno Unito, stop ai benefit di Stato per gli obesi che non vogliono dimagrire

La proposta dell'ente di raccordo delle amministrazioni locali britanniche elimina assegni per l'affitto, sussidi di disoccupazione e cure mediche gratis per chi si rifiuterà, su prescrizione del medico, di andare in palestra e di mangiare di meno e in modo più



Più informazioni su: Benefit, Obesità, Regno Unito, Sovrappeso, Westminster.

Share on oknotizieShare on printShare on emailMore Sharing Services50

Tempi duri per chi ha il girovita un po' troppo ampio. Un Council, cioè un Comune del **Regno Unito**, ha proposto – e si appresta a mettere al voto il disegno di legge locale – di ridurre o addirittura abolire gli **aiuti pubblici** a tutti gli **obesi** che non faranno qualcosa per **dimagrire**. Niente più assegni di integrazione all'affitto, sussidi di disoccupazione o cure mediche gratis per chi, affetto dalla "malattia del secolo", si rifiuterà, su prescrizione del medico curante, di andare in **palestra**, in piscina e di mangiare di meno e in modo più salutare.

La proposta, che potrebbe quasi sembrare uno scherzo, è arrivata dal **Council di Westminster** ed è contenuta anche in un documento ufficiale della **Local Government Information Unit**, un ente di raccordo delle vari amministrazioni locali britanniche. Nel Regno Unito, ad aprile, ci sarà un cambiamento da molti definito "epocale" sul fronte della salute pubblica, che passerà dal servizio sanitario nazionale alle amministrazioni locali. Le quali, appunto, si stanno lanciando in questi giorni in proposte e piani di riorganizzazione, come questa sugli obesi che sta facendo discutere il Paese. Il **Council di Westminster**, conservatore, è stato subito preso di mira dai laburisti e dai commentatori dei quotidiani di sinistra, come il *Guardian*. Che, in un editoriale, ha scritto: "Questa è una proposta classista e che incita all'odio di classe. È noto che le persone meno abbienti siano, spesso, anche quelle più in sovrappeso, per errate scelte alimentari o per mancanza di risorse economiche in grado di garantire una varietà di cibi più sani. Questo è anche odio per la diversità e per le persone obese e non lo possiamo accettare".

Ma le malattie legate all'obesità costano al Regno Unito più di 5 miliardi di sterline, e cioè più di 6 miliardi di euro, ogni anno. Diabete di tipo 2, malattie cardiache, malattie al fegato e persino certi tipi di **tumore**: così, quel 25% di britannici classificati come "obesi", sostengono ora gli amministratori locali, devono essere messi di fronte alle loro responsabilità. Ma come controllare se un obeso stia veramente seguendo le raccomandazioni del suo medico di famiglia? Il *Telegraph* scherza e scrive, in un altro editoriale, che "forse centri per l'impiego e uffici pubblici si doteranno di bilance". Ma la proposta, questa volta seria, che arriva dal Council di Westminster va ancora più in là: dotare gli obesi di tessere magnetiche, come quelle per la metropolitana di **Londra**, che registrino quante volte si va in palestra, in piscina, a fare yoga o a giocare a

Una lotta a tutto spiano, quindi, contro l'obesità e il grasso in eccesso, perché, oltre agli obesi, dicono ora gli amministratori locali, c'è anche quel 65% di britannici che è comunque in sovrappeso. Nel Paese il cui piatto nazionale è il *fish and chips*, pesce fritto con le patatine anch'esse inzuppate d'olio, quindi, le amministrazioni locali potrebbero presto mettersi "contro" la maggior parte dei propri cittadini. Colpevoli di aver ceduto troppe volte alle tentazioni della gola, affetti da disturbi ormonali o da disfunzioni, "vittime" di **predisposizione genetica** o semplicemente troppo pigri per stare dietro ai consigli di un medico e alle imposizioni di un sindaco.